

# 3

# DAMMI UN



# CHE ASCOLTA

**UdV**  
ufficio diocesano vocazioni  
DIOCESI DI PIAZZA ARMERINA



*SCHEDA PER IL GRUPPO DEI MINISTRANTI, PER UN INCONTRO DI FORMAZIONE IN  
PREPARAZIONE ALLA GIORNATA DIOCESANA DEI MINISTRANTI DEL 15 APRILE*

**Obiettivi** Provare a rispondere alla domanda “Cosa succede quando ascolto?”, cercando di puntare la riflessione su tre passaggi:

- nel momento in cui mi pongo nell’atteggiamento dell’ascolto mi rendo conto che non sono l’unico al mondo e che c’è qualcuno che chiede la mia attenzione,
- quando ascolto non rimango uguale a prima ma qualcosa cambia,
- scegliere cosa ascoltare a volte rende faticoso non ascoltare le cose più immediate.



**Spiegazione** Proponiamo di far svolgere ai ragazzi un percorso guidato (all’aperto se possibile), che permetta loro di ragionare e prendere coscienza su come ascoltano durante la propria vita quotidiana nelle diverse circostanze che vivono (casa, scuola, autobus, negozi, parrocchia, sport...). Il percorso dovrà essere tracciato da corde che possono essere posizionate all’altezza delle braccia, tipo scorri mano, ma anche più in alto o più in basso. Durante il percorso dovranno essere posizionati degli ostacoli che possono essere altre corde che non fanno parte del cammino, oppure alberi attorno a cui girano le corde, massi, gradini etc.. I ragazzi verranno bendati e chiamati uno alla

volta a seguire il percorso aiutandosi con la corda. Alcuni educatori intanto potranno seguire e guidare i ragazzi dandogli dei suggerimenti nei momenti in cui ci sono gli ostacoli, altri faranno partire diversi tipi di suoni come musica classica, rumori di città, sirene, etc., altri potranno da un punto fisso (lontano o vicino al percorso) leggere una poesia o brani di Vangelo o salmi. Vi consigliamo di creare il percorso in un ambiente silenzioso, in cui gli unici suoni che si sentano sono quelli che si devono sentire.

**Riflessione post percorso** (*in assemblea*) Il percorso simboleggia il cammino della nostra vita, fatto di momenti facili ma anche difficili e di fatica, momenti in cui si inciampa ma anche di tranquillità. Durante la nostra vita sono tanti i suoni e le parole che ci accompagnano, ma quali preferisco seguire? Cosa mi dà fiducia e cosa mi destabilizza? Come mi sento quando ascolto?

L'incontro può continuare si cercando di stimolare i ragazzi ad una riflessione sull'attività svolta che metta in risalto le difficoltà che si hanno ad ascoltare, l'importanza dell'ascolto nella relazione con gli altri e con Dio, che cosa comporta il non sapere ascoltare.

Il tutto si può collegare al Vangelo di Marco (10, 46-52).



### **DAL VANGELO SECONDO MARCO**

**10,46-52**

*<sup>46</sup>E giunsero a Gerico. Mentre partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. <sup>47</sup>Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». <sup>48</sup>Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». <sup>49</sup> Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli:*

*«Coraggio! Àlzati, ti chiama!». <sup>50</sup>Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. <sup>51</sup>Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». <sup>52</sup>E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.*

Il brano vuole soffermarsi sulla possibilità di ognuno di noi di scegliere in libertà di ascoltare la voce del Signore per quindi seguirlo. Si deve partire però ognuno dalla consapevolezza di essere Ciechi come Bartimeo (solo in questo modo ci si trova bisognosi di un aiuto che nessun'altro ti può dare). Quindi, come nel Vangelo, dobbiamo provare ad individuare quali sono nella vita ogni ragazzo queste due differenti voci contrastanti:

- la Folla = coloro che vogliono zittire Bartimeo e farlo restare a mendicare sul ciglio della strada
- i Discepoli = coloro che ti fanno notare che Gesù ti sta chiamando, che lì solo c'è la possibilità di Luce = Amore.

L'attività che segue vuole essere un'esperienza che renda più tangibile per il ragazzo immedesimarsi nel Vangelo che sarà approfondito nel momento di gruppo successivo.

## **TRACCIA PER 14-15 ENNI**

L'educatore dovrà lasciare molto spazio ai ragazzi per collegare ciò di cui si è fatto esperienza nel gioco alla loro vita, provando poi a stimolare i ragazzi nell'individuare quotidianamente per loro chi sono la Folla e i Discepoli. E' bene che si lasci parlare molto i ragazzi senza per forza stabilire chi è meglio seguire (discernimento) ma sottolineando in questo modo come decidere, cosa e chi ascoltare nella nostra vita è **SCELTA LIBERA** ma che:



a) i Discepoli che ci dicono “Coraggio, Alzati ti chiama!” nella nostra vita passano sempre.

b) a noi però tocca la fatica di scegliere se ascoltare la Folla (grida più forti e più convincenti) o i Discepoli (voce più flebile, invito che richiede coraggio)



## TRACCIA PER 16-17 ENNI

Per i 16-17enni si può andare più in profondità rispetto alla traccia precedente, condividere le conseguenze dell’Ascoltare una voce piuttosto che un’altra, poiché una Parola ti trasforma, in un modo o nell’altro. La modalità rimane identica: portare inizialmente i ragazzi a condividere ciò di cui si è fatto esperienza nel gioco stimolandoli a riportarlo costantemente alla propria vita. Mi sono fermato? In quali altre situazioni buie mi è capitato di “bloccarmi”? Forse per le troppe voci/stimoli? Ispirandoci al brano di Vangelo sarebbe davvero importante se i ragazzi potessero trovare negli educatori e nel gruppo uno spazio accogliente in cui riflettere e condividere le situazioni di **BUIO** e **LUCE** nella propria vita. L’educatore sottolinea come in fondo, ognuno di noi cerca la Luce e la Luce è l’Amore. Anche questa però è una libertà di ognuno di noi che, come Bartimeo, possiamo scegliere se puntare in alto (la Luce, l’Amore Massimo) oppure accontentarci delle nostre sicurezze, delle abitudini, di quello che per Bartimeo era la voce della Folla: “rimani a mendicare, sei solo un povero cieco” L’educatore può portare quindi i ragazzi a riflettere come nella loro vita hanno già fatto esperienza (o la possono fare) perché ci saranno sempre Discepoli che Dio ti mette sulla tua strada che ti aiuteranno ad incontrarlo e a vederci chiaro finalmente! Se tu vuoi o no incontrare il Signore e la tua Felicità passerà necessariamente da queste persone in carne ed ossa. A te la scelta su cosa ascoltare.

*Vi invitiamo a condividere le foto dell'incontro nelle nostre pagine:*



Seminario Vescovile di Piazza Armerina



sevepa17